



# *Città di Porcia*

*Provincia di Pordenone*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) RELATIVO ALLE ANNUALITÀ 2018/2020.**

L'anno **2018** il giorno **29** del mese di **GENNAIO** alle ore **18:00** nella sala comunale, in seguito a convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Gaiarin Giuseppe	Sindaco	Presente
Moras Giuseppe	Vice Sindaco	Presente
Tallon Antonio	Assessore	Presente
Calabretto Roberto	Assessore	Presente
Ricca Ivanca	Assessore	Presente
Bortolin Alberto	Assessore	Presente
Zanetti Martina	Assessore	Presente
Terio Giulia	Assessore	Assente

Partecipa il Segretario **Rover dott.ssa Paola**.

Constatato il numero legale degli intervenuti **Gaiarin Giuseppe**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza ed invita a deliberare in merito al sopra indicato oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n.13 del 29/01/2018.

Preso atto dei pareri espressi dai Responsabili di Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Visto il parere del Responsabile di Ragioneria sotto il profilo della regolarità contabile (ove richiesto).

Visto il parere del Segretario Comunale nominato con Decreto del Sindaco n. 65 del 29 settembre 2014 (ove richiesto).

Con votazione unanime

### DELIBERA

**di approvare la proposta di deliberazione 13 del 29/01/2018 in ogni sua parte.**

Mediante separata unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n.21 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario

Rover dott.ssa Paola

Il Presidente

Gaiarin Giuseppe

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme correlate*

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale  
Segretario  
n. proposta: 13 del 29/01/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) RELATIVO ALLE ANNUALITÀ 2018/2020.**

PREMESSO che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” è stato introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;

RILEVATO che attraverso le disposizioni della L. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

RICHIAMATI i sottoindicati provvedimenti normativi, adottati in attuazione della L. 190/2012:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n.190 del 2012*”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

RILEVATO che con la L. 07/08/2015, n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” il legislatore ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché a rivedere il procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa (art. 7);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

RICORDATO che, con il decreto legislativo citato è stato eliminato il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità ed è stato stabilito che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto in materia di trasparenza;

EVIDENZIATO che nell'assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello "decentrato", a livello di singola amministrazione pubblica;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato in data 11 settembre 2013 dalla CIVIT, ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni), in base all'assetto di competenze in materia stabilite dalla legge;

DATO ATTO che:

- con determinazione n. 12/2015 l'Autorità ha fornito un aggiornamento del PNA;
- l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831 del 3.8.2016;
- l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1208 del 22/11/2017;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, il PNA costituisce "atto di indirizzo" al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione;

RILEVATO che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 91 del 18/12/2014 con cui è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Porcia la dott.ssa Paola ROVER, Segretario Generale dell'Ente;

DATO ATTO che, ai sensi della legge citata, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione l'organo di indirizzo politico, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica con le modalità indicate dall'ANAC;

ATTESO che, per gli enti locali, con il d.lgs. 97/2016 è stato precisato che "*il piano è approvato dalla giunta*" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata il 24 luglio 2013;

RILEVATO che:

- il PTPC costituisce un programma di attività, attraverso cui l'amministrazione, dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità, pone in essere azioni e interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurre il livello in modo significativo;
- esso deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, con quelli riguardanti il ciclo della *performance*;

DATO ATTO che in data 16 marzo 2017 si è svolto presso l'ente uno specifico incontro di formazione, rivolto ai titolari di posizione organizzativa, avente come finalità quella di

aggiornare il team direzione dell'ente, contribuendo in tal modo alla diffusione della cultura dell'etica, della legalità e dell'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale e prevenendo così situazioni lesive per la trasparenza;

DATO ATTO che le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione e relativi aggiornamenti nonché la verifica sugli esiti dell'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel PTPC 2017, hanno costituito il riferimento fondamentale ai fini dell'aggiornamento del processo di valutazione e gestione del rischio corruzione (mappatura dei processi decisionali, valutazione del rischio, trattamento del rischio e misure di prevenzione), elaborato con la diretta collaborazione dei Responsabili Titolari di P.O. dei vari Servizi dell'amministrazione comunale;

ATTESO che la gestione del rischio di corruzione è un processo che tiene conto dello specifico contesto interno ed esterno di ogni singola amministrazione, nonché di quanto già attuato (come risultante anche dalla relazione del Responsabile Prevenzione Corruzione);

DATO ATTO che in sede di analisi del contesto esterno si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- la legge regionale 26/2014 *“Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”* e successive modifiche, ha costituito un ente di secondo livello denominato Unione Territoriale Intercomunale (UTI). Il Comune di Porcia fa parte della Unione Territoriale denominata del Noncello, assieme ai Comuni di Fontanafredda, Pordenone, Roveredo in Piano, Zoppola che hanno aderito all'Unione Territoriale.
- Al fine di perseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano dell'Unione 2018-2020, è previsto che i Comuni trasferiscano all'UTI, secondo il principio della gradualità, competenze e risorse.
- A decorrere dal mese di dicembre del 2017, il Comune di Porcia ha trasferito all'UTI le seguenti funzioni: Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo; Gestione dei servizi tributari; Attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico.
- Lo strumento giuridico identificato per il trasferimento dei dipendenti di queste funzioni all'UTI è quello del comando: formalmente i dipendenti “conferiti” rimangono dipendenti del Comune, che resta il loro datore di lavoro, ma prestano la propria attività a favore dell'UTI. La sede di lavoro per il personale in comando è rimasta attualmente presso la sede municipale di Porcia.

DATO ATTO che l'attività svolta e le iniziative poste in essere dal 2014 in applicazione della normativa recata dalla L.190/2012 e dal PTPC sono indicate nelle relazioni annuali del Responsabile per la prevenzione della corruzione pubblicate nel sito *web* istituzionale, sezione “Amministrazione Trasparente”;

EVIDENZIATO che:

- nel presente PTPCT 2018-2020, con il coinvolgimento e la fattiva collaborazione dei Responsabili titolari di posizione organizzativa, tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dall'Ente) sono state analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento.
- Nell'effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio dei processi mappati, è stato adottato un approccio coerente con quanto suggerito dal PNA 2013 contestualizzato alle dimensioni del Comune di Porcia. Il metodo adottato per l'analisi e ponderazione del rischio è descritto in modo puntuale nel Piano.
- Per i processi riconducibili a funzioni che, a decorrere dal mese di dicembre del 2017, sono trasferite all'UTI Noncello, nelle more dell'adozione da parte dell'UTI del proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, si è

ritenuto di mantenere in via transitoria la previsione dei rischi relativi a dette funzioni in attesa di un coordinamento con l'UTI stessa, da effettuarsi nei primi mesi del 2018, finalizzato all'individuazione di eventuali funzioni/attività residue di competenza del Comune di Porcia cui seguirà l'analisi dei potenziali rischi corruttivi ad esse connessi.

PRESO ATTO che:

- per l'aggiornamento del PTPC relativamente alle annualità 2018/2020 è stato pubblicato apposito avviso pubblico (Prot. n.426 dell'8/01/2018) con cui i soggetti portatori di interesse in relazione all'attività dell'Amministrazione, siano essi soggetti pubblici o privati, gruppi organizzati e non, singoli cittadini, sono stati invitati a far pervenire proposte ed osservazioni; che della pubblicazione dell'avviso è stata data diffusione anche attraverso i quotidiani locali (Il Gazzettino ha pubblicato la notizia in data 12/01/2018);
- nel termine assegnato non sono pervenute proposte ed osservazioni precisando a tale riguardo che, anche dopo l'approvazione del presente documento, sarà comunque possibile inviare osservazioni nell'ambito del processo dinamico di gestione ed implementazione del Piano;

VISTA la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 predisposta dal Segretario generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;

DATO ATTO che il PTPC va aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e che il Responsabile della prevenzione della corruzione può in ogni caso proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a) L. 190/2012);

VISTO l'art. 19, comma 5, D.L. 90/2014 (convertito con legge 144/2014), secondo cui l'ANAC *“salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento”*;

RICORDATO che con la delibera G.C. n. 5 del 10.1.2014 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Porcia, richiamato come misura di prevenzione generale del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 ;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del T.U.EE.LL. dal Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Porcia;

VISTI:

- gli atti di legge succitati;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- lo statuto comunale;
- il regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;

**SI PROPONE**

1) di approvare, per le ragioni espresse in narrativa e qui richiamate, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018-2020 del Comune di Porcia, allegato parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT 2018-2020
- Allegato 1 “Mappatura dei procedimenti”;
- Allegato 2 “ Pesatura del rischio e individuazione delle misure da adottare, programmazione tempistica e individuazione soggetti”;
- Allegato 2bis “Stato di attuazione”
- Allegato 3 “Individuazione della graduazione del rischio”
- Allegato A) “Obblighi di pubblicazione e Responsabili”

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del PTPCT 2018-2020 sul sito web istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Altri contenuti-Corruzione” e sulla pagina Intranet;

3) di dare specifica comunicazione dell’approvazione del PTPCT 2018-2020 al Consiglio Comunale come stabilito all’articolo 3 del Piano medesimo;

4) di portare altresì il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;

5) prendere atto che il Segretario Generale dell’Ente, Dott. Paola Rover, agisce quale Responsabile di Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza del Comune di Porcia;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, stante l’urgenza di adottare il presente Piano entro il 31/01/2018.

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE***

***Segretario***

Ai sensi dell’art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Porcia, li 29 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
titolare di P.O.  
DOTT.SSA PAOLA ROVER